

Progetto Debate curricolare ed extracurricolare

In un Liceo, come in un Istituto Tecnico, è necessario che gli studenti acquisiscano competenze relative a un uso intelligente e creativo del linguaggio, dell'arte dell'argomentazione, del rispetto dei canoni della comunicazione, compresi quelli della comunicazione digitale.

Una metodologia didattica che risponde a questa necessità è il «Debate»: insegna ad andare oltre il dialogo dialettico (la cui finalità è quella di trovare un punto di incontro comune); è un invito a sperimentare il dialogo dialogico ed è capace di sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali.

Il Debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire abilità sociali (*life skills*) da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale.

Il Progetto è volto a sostenere e diffondere il dibattito come metodologia all'interno dell'I.I.S. "Italo Calvino", sviluppando l'acquisizione della consapevolezza di responsabilità, diritti e doveri, l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro.

Perché



- per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- per favorire l'approccio dialettico.
- per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- per favorire il lavoro in gruppo.

In particolare il 'Dibattito in aula' (*Classroom Debate*) si pone i seguenti obiettivi:

- la conoscenza delle tecniche di comunicazione verbale e dell' "etichetta" (regole) del dibattito;
- il potenziamento di abilità trasversali previste nei curricula delle singole materie.

1. Debate curricolare



L'approccio potrà essere sia curricolare che extracurricolare: accogliere entrambe le strategie, infatti, consente di giocare su più tavoli e, per gli studenti, di moltiplicare le opportunità e migliorare la loro comunicazione. Gli studenti della scuola possono essere coinvolti:

A. in sede curricolare, in seguito alle scelte didattiche dei docenti; in questo caso si utilizza il Debate come metodologia sia disciplinare che all'interno di Cittadinanza e Costituzione. Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo non solo le performance della comunicazione orale, ma anche di quella scritta, essendo infatti possibile valutare i lavori preparatori degli studenti nell'ambito della formazione di un testo argomentativo, oltre alla possibilità di valutare la prestazione orale.

2. Debate extracurricolare



B. In sede extracurricolare, tramite la creazione di gruppi di dibattito liberamente aggregati tra studenti e appoggiati da uno o più docenti. L'approccio extracurricolare consente di creare club specifici di dibattito e, soprattutto, di coinvolgere gli studenti che dimostrano una particolare motivazione personale nei confronti del dibattito, motivazione che in questo modo viene coltivata tramite il confronto con altre realtà scolastiche

Aree tematiche



Le aree tematiche/discipline interessate al progetto sono potenzialmente tutte.

Tuttavia, volendo tener presente sia un approccio curricolare che extracurricolare, sarebbe auspicabile che venisse posto un vincolo minimo in ordine all'inserimento del dibattito nell'impianto curricolare, in modo da esser certi che qualsiasi studente, nella propria esperienza didattica, comprenda anche quella del dibattito.

Gli studenti particolarmente motivati al dibattito potranno quindi proseguire la propria esperienza anche in sede extracurricolare, aderendo alla struttura precedentemente indicata. (B. Debate extracurricolare)

Il Debate non è quindi una materia a sé stante, ma una pratica didattica trasversale che permette agli alunni di imparare ad argomentare e confutare efficacemente, e quindi a ragionare ed esprimersi in modo ricco e fluido (eventualmente anche in Inglese), consentendo loro anche di consolidare e comprendere più a fondo temi e questioni basilari di varie discipline. Gli alunni si documentano approfondendo le varie prospettive di lettura dei diversi fenomeni. Argomentando “pro” o “contro” tali prospettive, ne comprendono meglio la validità o meno.

Obiettivi Trasversali Didattici/Formativi 1



L'attività del Debate è un'opportunità per:

- promuovere l'ascolto attivo
- contribuire alla costruzione di un pensiero critico
- esercitare e affinare le competenze espressive e il parlare in pubblico (*public speaking*)
- trovare idee, ricercare fonti, documentazioni e poi saperne valutare l'affidabilità
- assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria
- perseguire l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri

OBIETTIVI TRASVERSALI DIDATTICI/FORMATIVI 2



- sviluppare competenze relazionali e di leadership
- possedere l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole
- collaborare e partecipare in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo
- imparare a pianificare autonomamente/in gruppo il proprio lavoro per poi valutarlo criticamente
- acquisire le competenze proprie del “soggetto parlante” (*speaker*) e cioè:
 - saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista;
 - saper argomentare in modo articolato;
 - saper controbattere ad argomentazioni diverse dalla propria, utilizzando gli strumenti e gli stili comunicativi corretti;
 - saper interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo.

Sono competenze che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

MODALITA'



A livello didattico la modalità Debate può sviluppare le sottoindicate competenze e abilità caratteristiche dell'insegnamento della **Lingua italiana** ma che risultano essere **trasversali** a tutte le discipline.

E' proprio per questo che l'attività del Debate non deve rimanere confinata nell'ambito prettamente comunicativo-letterario ma deve essere estesa ad altre discipline quali **Inglese, Discipline Scientifiche, Geografia, Storia, Diritto ed Economia, Discipline professionalizzanti** e anche **I.R.C. e Materia Alternativa** per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Data la potenzialità formativa dell'attività e i suoi risvolti finalizzati all'espressione di una cittadinanza attiva, l'esperienza del Debate rientra a pieno titolo tra le proposte di **Cittadinanza e Costituzione** sia come modalità di lavoro che come attività vera e propria.

COMPETENZE:



- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare (e interdisciplinare)
- Essere in grado di sostenere e argomentare in maniera adeguata una posizione su una questione storica, culturale, scientifica, di attualità, con relativi argomenti a sostegno

ABILITÀ:



- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale cogliendo le relazioni logiche tra le varie componenti e riconoscendo i differenti contesti, destinatari, scopi, registri comunicativi.
- Interagire oralmente in modo chiaro, logico, coerente per esprimere o riconoscere un punto di vista
- Utilizzare alcune delle tecniche di persuasione apprese all'interno di una discussione
- Sostenere la propria posizione in una discussione

PROPOSTA



Fase 1. 1° Biennio (dalle Classi 2^e)

Agli allievi sono proposte occasioni di dibattito tra pari, all'interno del gruppo classe, su tematiche legate al vissuto quotidiano e a questioni di attualità e/o inerenti i contenuti previsti dai piani di lavoro delle singole discipline coinvolte, utilizzando un registro linguistico colloquiale (per l'eventuale uso dell'Inglese si fa riferimento alle competenze previste dal Livello B1 del QCER).

Fase 2. 2° Biennio e 5° Anno

Agli allievi sono proposte occasioni di dibattito tra pari e davanti a tipi differenti di pubblico (loro classe, altre classi, pubblico esterno), su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dal Curricolo delle discipline caratterizzanti il percorso, ma che abbiano una rilevanza socio-culturale, economica o scientifica per la formazione alla cittadinanza; è richiesto l'impiego di registri linguistici appropriati alla tematica oggetto di discussione e di linguaggio tecnico settoriale.

FASI DI LAVORO.1



- Settembre (primo CdC): scelta delle discipline e degli eventuali argomenti-topic (questi possono essere di natura disciplinare oppure indipendenti, devono tuttavia avere una rilevanza socio-culturale, economica o scientifica per la formazione alla cittadinanza). Divisione dei compiti tra i docenti.
- 1° quadrimestre: lavoro svolto principalmente dall'insegnante di Italiano che introduce il testo argomentativo, i relativi lavori di analisi e produzione, le tecniche argomentative, le strategie per la costruzione del discorso e gli esercizi propedeutici al Debate. I restanti docenti impartiscono lezioni riguardanti la metodologia di ricerca e l'individuazione del materiale di studio, e gli elementi specifici della struttura del Debate.
- Fine 1° quadrimestre: realizzazione del 1° debate.

2° quadrimestre: prosiegua lavori da parte di tutti i docenti con proposta agli studenti di esercitazioni riguardanti l'argomentazione, la tipologia e la costruzione del discorso, l'utilizzo del lessico e del linguaggio specifico laddove sia necessario.

Svolgimento di un 2° debate alla presenza di tutti i colleghi coinvolti nel progetto.

Rendicontazione a tutti i colleghi del C.d.c.

TEMPI:



Sono prevedibili max 30-33 ore annuali di “Debate in aula” distribuite tra le varie discipline, compresa, nella fase iniziale, la formazione degli studenti; ogni classe si impegnerà in 1 o 2 dibattiti; a ogni dibattito possono essere dedicate da un minimo di 3 ore fino a 6 ore di lezione, delle quali: da 3 a 4 ore per la preparazione (laboratorio-dibattito), da svolgere in parte a casa secondo la metodologia della Flipped classroom; 1 ora per il dibattito davanti ai docenti/studenti ascoltatori. Nel caso il dibattito venga valutato i docenti utilizzeranno un’apposita griglia per la valutazione, attraverso l’attribuzione di voti/punteggio, che determineranno anche la squadra vincitrice.

Condizioni essenziali per l'implementazione



Formazione specifica

I docenti coinvolti nella progettazione e coordinamento dell'attività seguiranno linee comuni spendibili in ogni gruppo classe. La formazione dei docenti riguarda sia la tecnica del Debate sia l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito didattico.

Spazio e Tempo

Il Debate viene svolto nello spazio aula, come pure in ambienti più ampi (Aule TEAL - sono possibili anche attività a classi aperte).

Il tempo scuola non sempre è sufficiente per espletare quest'attività, nel caso sono richieste ore aggiuntive extracurricolari, soprattutto se gli studenti sono coinvolti nella preparazione a gare esterne

Livello didattico



Modalità possibili:

Programmazione di scuola a livello di gruppo di lavoro sul Debate: quali classi, quali materie, quali tempi, e predisposizione del materiale formativo.

Programmazione a livello di CdC: scelta dell'argomento oggetto di dibattito, definizione del numero di ore per materia .

Per favorire l'approccio interdisciplinare all'uso del Debate, ogni gruppo delle materie coinvolte nell'attività dovrebbe all'inizio dell'anno concordare gli argomenti da svolgere.

Successivamente il CdC approva i tempi di svolgimento di tali argomenti e ne stabilisce i tempi.

In aula si svolgerà la fase iniziale di formazione, con esercizi preparatori e indicazioni sulle modalità di svolgimento e di documentazione.

Alla fine dell'anno il CdC darà una valutazione del Debate svolto su proposta dei docenti coinvolti, ferma restando l'autonomia didattica del docente.

Livello relazioni scuola-famiglia e scuola-territorio



La famiglia dello studente va resa partecipe di ogni innovazione didattica introdotta, così anche da avere un suo *feedback* su sviluppi, anche comportamentali, del ragazzo. Non di rado il Debate riesce a sconfiggere la timidezza di chi, in altre circostanze, fa fatica a esprimersi e a esporsi in pubblico.

È, da questo punto di vista, simile alla pratica teatrale, il cui valore è noto in ambito pedagogico, non solo per i contenuti che veicola, ma anche e soprattutto per le competenze che sviluppa. Ovviamente la famiglia verrà informata sulle competenze e sugli apprendimenti maturati grazie alla pratica del Debate.

Livello organizzativo e gestionale



Sul piano organizzativo il Debate non necessita di uno spazio dedicato o almeno momentaneamente organizzato secondo determinati principi.

Una qualsiasi aula scolastica, spostati i banchi, può essere utilizzata per il Debate, così come possono servire allo scopo dispositivi quali smartphone (anche applicando il BYOD, con eventuale deroga alla norma che ne vieta l'uso in classe). Si può utilizzare per il Debate anche un'aula 3.0 o TEAL, in cui lo spazio sia gestibile in maniera flessibile grazie anche ad arredi facilmente spostabili.

Postazioni pc e laptop che consentano ricerche online, punti di discussione preparatoria dotati di LIM in cui i gruppi possano dar vita a *briefing* di elaborazione delle argomentazioni: tutto concorre a creare un'atmosfera di professionalità e ricerca che influisce sull'impegno e sulla partecipazione degli studenti.

Ciò che davvero fa la differenza è se e in che misura l'insegnante o il Dirigente siano disposti a mettersi in gioco aprendosi a nuovi orizzonti. Da parte degli studenti, la resistenza a sperimentare è meno evidente, come è risultato dal progetto di partecipazione alla gara regionale, con una partecipazione continua e efficace di studenti e studentesse coinvolti/e.

Livello tecnologico



La presenza delle ICT è nel Debate un fattore chiave. Indipendentemente si parli di tablet, notebook, netbook o smartphone, l'importante è che gli studenti dispongano di uno strumento collegato alla rete per poter agilmente consultare il web e reperire fonti a suffragio della tesi che deve essere sostenuta (“pro” o “contro”).

La possibilità di effettuare ricerche in rete apre il problema delle competenze digitali degli studenti che, dovendo reperire materiali idonei al proprio lavoro, dovranno (sotto la guida del docente) maturare competenze critiche per trarre il massimo dalla navigazione in Internet, per saper valutare le fonti, per saperle citare, riassumere e rielaborare. Questa diventa quindi un'ulteriore competenza trasversale che grazie alla pratica del Debate può essere sollecitata.

Benefici



Attraverso il Debate gli studenti imparano a:

Benefici cognitivi

- cercare le informazioni in modo autonomo;
- approfondire gli argomenti curricolari;
- sviluppare la capacità critica necessaria per valutare le fonti (anche in rete) a supporto delle proprie argomentazioni;
- acquisire la capacità di operare collegamenti, confrontare tesi, bilanciare le argomentazioni;
- approfondire le tematiche legate alla cultura generale e all'attualità.

Benefici socio-relazionali

- immedesimarsi nei panni altrui;
- pensare in modo diverso dal proprio;
- ascoltare l'altro e apprezzare i punti di vista diversi dai propri;
- saper lavorare in gruppo;
- saper rispettare i tempi assegnati;
- essere consapevoli delle responsabilità e dei diritti che l'essere membro di una comunità implica.

Benefici comunicativi

- parlare in pubblico (*public speaking*);
- parlare in modo efficace e assertivo, anche a seconda del destinatario;
- parlare in modo convincente, giustificando le proprie opinioni;
- usare un lessico pertinente;
- usare la giusta postura / padroneggiare la gestualità (soprattutto quella delle mani);
- superare esitazioni, evitare parole di riempimento;
- modulare la voce;
- guardare negli occhi l'interlocutore;
- produrre un testo scritto di tipo argomentativo.

Benefici emotivo-motivazionali

- controllare le proprie emozioni;
- trovare nuova motivazione all'apprendimento (il Debate è una strategia metodologica nuova);
- sentirsi al centro del processo di apprendimento (il lavoro di squadra fa sentire parte di un gruppo);
- sentirsi supportato dai propri pari;
- assumersi le proprie responsabilità (ognuno ha un compito specifico. Il lavoro del singolo impatta sul risultato del gruppo).

Benefici educativi

- aiutare a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle qualità e degli atteggiamenti di cui i membri di una comunità hanno bisogno per offrire un attivo contributo al processo democratico all'interno del contesto comunitario;
- combattere la ristrettezza mentale, rivelando prospettive alternative e incoraggiando il rispetto per il punto di vista dell'altro.

Benefici tecno-didattici

- acquisire o migliorare le proprie competenze nell'uso della rete, LIM e ICT in generale (ad es. nella ricerca delle informazioni);
- gestire ed utilizzare documenti condivisi (il gruppo può lavorare sullo stesso documento anche a distanza; ad es. per elenco argomentazioni);
- scegliere i contenuti digitali, le fonti (capire quali sono più autorevoli di altri);
- strutturare un discorso logico, coerente ed efficace, finalizzato alla persuasione;
- strutturare logicamente e gerarchicamente le proprie argomentazioni;
- consolidare e raffinare le conoscenze e le abilità proprie della riflessione e della logica linguistica.

Benefici organizzativo-gestionali per la scuola

Dal Debate i docenti/la scuola traggono i seguenti benefici:

- i docenti imparano a collaborare a un progetto comune (un Debate può essere un argomento trasversale a più materie);
- a livello di Dipartimenti disciplinari i docenti si confrontano alla ricerca di tematiche che si prestano allo sviluppo di Debate;
- la scuola contribuisce ad attribuire agli studenti una competenza aggiuntiva, spendibile nel mondo del lavoro;
- la scuola si pone nel territorio come scuola moderna e innovativa e attenta alle competenze oltre che alle conoscenze.